



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag. 1
Ancona	Data: 17/12/2009	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 137/VAA_08 DEL 17/12/2009**

Oggetto: LR 6/2007 Dlgs 152/2006, DGR 1400/2008 e DPR n. 357/97, art. 5. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza della variante al PAI dell'Autorità di Bacino Conca Marecchia

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16/bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001 n. 20 e ss.mm.ii.;

VISTA la DRGM n. 508 del 08/05/2006 mediante la quale viene istituita la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e la DRGM n. n. 443 del 16/03/2009 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della posizione di funzione stessa;

- D E C R E T A -

DI STABILIRE ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs. n.4/2008, che la variante al Piano d'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Conca Marecchia, Autorità Procedenti: Regione Marche, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, proponente autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca è **escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica in quanto dalla sua applicazione non possono originarsi effetti negativi sull'ambiente;**

DI ESPRIMERE parere positivo per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 a **condizione che** i progetti relativi agli interventi strutturali previsti nelle NTA (art.14 comma 2) che interessano habitat comunitari (prioritari e non), da eseguire in aree SIC e ZPS della Regione Marche, siano sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

DI TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento all'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca e alle Autorità Competenti della Regione Emilia Romagna e Regione Toscana; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione;



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag. 2
Ancona	Data: 17/12/2009	

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dal D.lgs 152/2006 , dalla DGR 1400/2008 e dal DPR n. 357/97 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.

DI RAPPRESENTARE che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

DI EMANARE il presente provvedimento in unico originale trattenuto agli atti d'Ufficio.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Geol. David Piccinini)



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag. 3
Ancona	Data: 17/12/2009	

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PROCEDURA DI VAS

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 “*Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*”
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “*Norme in materia ambientale*”;
- D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008 “*Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale*”
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007 “*Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1400 del 20/10/2008 “*Approvazione delle “Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica*”
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16/06/2009.

La Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, introduce nell’ordinamento legislativo europeo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, disciplina nella Parte Seconda le “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)”, e costituisce per il nostro paese il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi. Il decreto legislativo dopo alcune proroghe è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato il D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, “Correttivo” della Parte II del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 il 21 dicembre 2007, il Correttivo è stato pubblicato sulla G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008 ed è entrato in vigore il 13 febbraio 2009.

Detto decreto contiene il completo recepimento delle Direttive europee in materia di VAS.

La Regione Marche, antecedentemente all’entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 e entrata in vigore il 6 luglio 2007, ha inteso dare applicazione alla direttiva 2001/42/CE.

La legge regionale 6/2007, all’art. 20 individua nelle linee guida lo strumento per l’attuazione nella Regione Marche della normativa in materia di VAS.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1400 del 20/10/2008 (pubblicata sul B.U.R. n.102 del 31/10/2008) “LR n. 6/2007 “*Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000*” sono state approvate le “*Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica*”, adotta le “Linee Guida Regionali in materia di valutazione ambientale strategica VAS”.

Il D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 4/2008, all’art.7, comma 1 indica che i piani e programmi la cui approvazione compete ad organi dello stato dono sottoposti a procedura di VAS in



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 17/12/2009	4

sede statale, mentre lo stesso articolo, al comma 2, stabilisce che le procedure di VAS dei piani e programmi la cui approvazione compete alle regioni o agli enti locali è di competenza regionale.

L'art. 19 della LR 6/2007, al comma 1 chiarisce che per i piani e programmi di cui al sopra citato comma 2 dell'articolo 7 del D.lgs 152/2006, la Regione è l'Autorità Competente per la VAS nel caso di piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale e che la Provincia è Autorità Competente per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui al punto precedente, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni.

Con circolare del 16/06/2009, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, chiarisce che nell'ambito della procedura di approvazione dei Piani Portuali di Gestione dei Rifiuti, per i porti in cui le competenze sono in capo all'autorità marittima e che vengono quindi approvati "di intesa" con la Regione, la predisposizione dello studio di incidenza e degli elaborati necessari per la VAS spetta alla Regione. Tale circolare individua quindi nelle Regioni l'Autorità Competente per la procedura di VAS del Piano Portuali di Gestione dei Rifiuti e delle loro Varianti.

L'art. 6 L'art. del D.Lgs. 152/2006 al comma 3, stabilisce che per i piani o programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi l'assoggettabilità a VAS deve essere stabilita a seguito della verifica preliminare da effettuare secondo le modalità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 *concernente la conservazione degli uccelli selvatici*;
- direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 *relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*;
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*;
- DPR 12 marzo 2003, n. 120 *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357"*;
- DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008 *"adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale e per i siti di importanza comunitaria"*;

Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 è il regolamento che reca attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Il DPR 12 marzo 2003, n. 120 è il regolamento che reca modifiche e integrazioni al DPR n. 357/97.

L'articolo 5, comma 2 del DPR n. 357/97, così come modificato dal DPR n. 120/2003, prevede che i proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore predispongano uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi. Gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla valutazione di incidenza sono presentati alla Regione competente nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale.

L'articolo 5, comma 3 del citato decreto prevede che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 17/12/2009	5

habitat presenti nei SIC, ma che possono avere incidenze significative sui siti stessi, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul SIC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

L'articolo 5, comma 7 del citato decreto prevede che la valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano Proposti siti di importanza comunitaria, Siti di importanza comunitaria e Zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa.

L'articolo 5, comma 8 del citato decreto dispone che l'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisca preventivamente la valutazione di incidenza, eventualmente individuando modalità di consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione degli stessi.

L'articolo 4, comma 3 del citato decreto prevede che qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente.

L'articolo 6 del decreto n. 357/97 prevede che gli obblighi derivanti dagli articoli 4 e 5 si applicano anche alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

L'articolo 28, comma 1 della legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, il cui Capo III detta disposizioni in materia di rete Natura 2000, dispone che i procedimenti pendenti alla data della sua entrata in vigore siano conclusi dall'autorità procedente.

L'articolo 28, comma 6 della stessa legge regionale prevede che le funzioni conferite agli enti di gestione dei siti Natura 2000, compresa la valutazione di incidenza, si applicano a decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione delle linee guida riguardanti la valutazione di incidenza.

La DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007.

2. MOTIVAZIONE

2.1 ITER DEL PROCEDIMENTO

L'Autorità di Bacino interregionale del Marecchia – Conca ha predisposto una variante al Piano di Assetto Idrogeologico. Tale variante rientra, a norma dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 152/2006 tra i piani per i quali è necessaria la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS disciplinata dall'art. 12 del medesimo decreto.

Nel caso in esame, trattandosi di variante ad un piano interregionale, sono state individuate tre Autorità Competenti per le tre Regioni coinvolte (Marche, Toscana ed Emilia Romagna): per la Regione Marche



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 17/12/2009	6

l'Autorità competente per la VAS è la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

La procedura da seguire è stata concordata tra le tre Autorità. In particolare, con nota prot. n. 837/09 del 05/10/2009 (acquisita al protocollo regionale n.589075 del 13/10/2009) l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca ha riportato le fasi del procedimento congiunto tra le Autorità Competenti per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, così come individuato dagli accordi tra le amministrazioni coinvolte. Tali procedure prevedono:

- le Autorità Competenti danno mandato all'Autorità di Bacino Marecchia Conca per l'avvio della fase di verifica di assoggettabilità;
- i tempi previsti per le consultazioni dei soggetti con competenze ambientali sono di 30 giorni;
- entro 30 giorni dalla conclusione delle fasi di consultazione, le Autorità Competenti emettono il proprio parere.

I Soggetti con competenze ambientali coinvolti per la Regione Marche sono elencati di seguito:

- PF Tutela delle Risorse ambientali
- PF Informazioni territoriali e ambientali e beni paesaggistici
- PF Aree protette, protocollo di Kyoto, riqualificazione urbana
- Servizio Governo del Territorio
- Dipartimento Protezione Civile
- Autorità di Bacino Regionale
- Area 4 – Urbanistica, Territorio, Ambiente, Agricoltura
- Comune di Auditore
- Comune di Carpegna
- Comune di Gabicce Mare
- Comune di Gradara
- Comune di Macerata Feltria
- Comune di Mercatino Conca
- Comune di Montecopiolo
- Comune di Montecerignone
- Comune di Monte Grimano Terme
- Comune di Pesaro
- Comune di Sassofeltrio
- Comune di Tavoleto
- Comune di Tavoleto
- Comune di Tavullia
- Comunità Montana Montefeltro
- Direzione Generale ARPA Marche
- ARPAJM - Dipartimento Provinciale di Pesaro e Urbino
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche
- Soprintendenza per i Beni archeologici

Con nota prot. n. 599487 del 19/10/2009, la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha dato



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 17/12/2009	7

mandato all'Autorità di Bacino Marecchia-Conca di espletare di avviare le consultazioni preliminari.

Con nota prot. n. 885/09 del 10/11/2009 (acquisita al protocollo regionale n.650949 del 13/11/2009) l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca ha trasmesso allo scrivente ufficio il rapporto preliminare finalizzato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per la variante di cui all'oggetto. Con la stessa nota, l'AdB Marecchia Conca ha comunicato l'invio, a mezzo posta elettronica, del rapporto preliminare ai soggetti con competenze ambientali individuati per la Regione Marche.

La documentazione inviata contiene anche gli elementi per esprimersi sulla valutazione di incidenza, per la parte di competenza della Regione Marche.

Con nota prot. n. 655970 del 17/11/2009, la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche ha convocato un incontro tecnico per il giorno 01.12.2009 con i Soggetti Competenti in materia ambientale interni al territorio regionale al fine di coordinare il procedimento di propria competenza.

2.2 PRINCIPALI ELEMENTI DELLA VARIANTE

Il progetto di "Variante – PAI 2008" riguarda:

- a) l'aggiornamento del tema dei "Calanchi" (rif. Art. 14 delle Norme di Piano del PAI) relativamente all'intero territorio dell'Autorità di Bacino;
- b) aggiornamento e completamento dell'assetto idraulico del Torrente Conca nel tratto dell'invaso artificiale di San Giovanni in Marignano (a valle), al ponte nell'abitato di Montecerignone (PU) (a monte);
- c) aggiornamento e completamento dell'assetto idraulico del Fiume Marecchia, del Torrente San Marino, del Torrente Mazzocco e del Torrente Senatello (RN).

A seguito dell'aggiornamento dei Calanchi, nei Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, è stata confermata il 63% della superficie precedentemente riconosciuta come calanco ed è stata incrementata complessivamente del 37% (da 495,31 ha a 676,89 ha).

Il progetto non interviene in nessun modo sulle disposizioni e sui contenuti delle Norme del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (aspetto normativo), ma solo sugli aspetti cartografici (aspetti conoscitivi).

2.3 CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE PER LA PROCEDURA DI VAS

La variante non interviene in nessun modo sulle NTA del Piano vigente e si riferiscono esclusivamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo.

La variante non introduce previsioni relative all'inserimento di opere o progetti né va a modificare il PAI nelle parti che potrebbero eventualmente costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di opere o progetti.



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag. 8
Ancona	Data: 17/12/2009	

Ciò premesso, si ritiene opportuno escludere la variante in oggetto dalla procedura di VAS.

2.4 CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Per ciò che concerne la valutazione di incidenza, sono stati individuati, nella Provincia di Pesaro e Urbino, 3 SIC e 2 ZPS.

A seguito della variante relativa ai Calanchi, il SIC IT5310014 "Valle Avellana" completamente ricompreso nella ZPS IT5310014 "Calanchi e praterie aride della media valle del Foglia" vede un incremento della superficie complessivamente assoggettata all'art.14 delle Norme del PAI da 1.39 a 16.52 ha, confermando tutte le perimetrazioni 2004. Per le porzioni degli altri siti che ricadono nella Provincia di Pesaro e Urbino si osserva che nessuno è interessato da perimetrazione relativamente al tema dei Calanchi.

La disciplina delle aree individuate come Calanchi è stabilita dal Titolo III delle NTA del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 30 marzo 2004. Tali NTA, prevedono le seguenti modalità di intervento:

- a) interventi strutturali finalizzati alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto in atto preferibilmente con i criteri dell'ingegneria naturalistica; interventi di regimazione delle acque superficiali e profonde; sistemazione a verde con associazioni vegetali autoctone, con esclusione delle lavorazioni agricole;
- b) nelle aree individuate dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica come aree caratterizzate da emergenze e particolarità geomorfologiche, vegetazionali o paesaggistiche, o caratterizzate da dissesti significativi in rapida evoluzione che non interessano né direttamente né indirettamente insediamenti o infrastrutture: assenza di interventi antropici, allo scopo di favorire il naturale processo evolutivo dei versanti, connesso a specifici caratteri geolitologici e per questo funzionali alla conservazione di particolari lineamenti ambientali- paesaggistici o al ripascimento degli alvei fluviali; interventi di regimazione delle acque superficiali e profonde, opere di consolidamento dei versanti a basso impatto ambientale, se necessari per preservare i caratteri geomorfologici, le associazioni vegetali o i lineamenti paesaggistici oggetto di tutela.

Le misure previste sono quindi cautelative ed una estensione dei vincoli relativi ai calanchi comporta un aumento della tutela dei Siti considerati.

Nel caso in cui gli interventi strutturali previsti nelle NTA (art.14 comma 2) interessino habitat di interesse comunitario, prioritari e non, i relativi progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Per l'aggiornamento delle fasce fluviali, nessuno dei Siti ricadenti in toto o in parte nel territorio amministrativo della Provincia di PU e ricompresi nei limiti dell'AdB presenta variazioni cartografiche relative al tema delle fasce fluviali.

In fase istruttoria sono emerse inoltre i seguenti elementi:

- sebbene il PAI nel suo complesso comprenda anche aree protette regionali, le previsioni della variante di piano non ricadono all'interno di un'area naturale protetta regionale e pertanto non si applica quanto previsto ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del DPR n. 357/97, citato nella normativa di riferimento;



Luogo di emissione	Numero: 137/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 17/12/2009	9

- le previsioni della variante di piano non ricadono all'interno di un'area naturale protetta nazionale, per cui non trova applicazione quanto previsto all'articolo 5, comma 7 del DPR n. 357/97;
- le previsioni della variante di piano sono compatibili con le misure di conservazione contenute nella DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008 e ss.mm.ii.;
- le previsioni della variante di piano sono compatibili con i fattori di vulnerabilità segnalati per le ZPS e i SIC interessati e descritti nei relativi formulari Natura 2000;
- le previsioni di piano non provocano disturbi alle specie animali segnalate;
- le previsioni di piano non provocano riduzione, frammentazione o degrado degli habitat descritti nei formulari Natura 2000 del sito interessato.

3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Tutto ciò premesso si propone:

DI STABILIRE ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs n.4/2008, che la variante al Piano d'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Conca Marecchia, Autorità Procedenti: Regione Marche, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, proponente Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca è **escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica in quanto dalla sua applicazione non possono originarsi effetti negativi sull'ambiente;**

DI ESPRIMERE parere positivo per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 a **condizione che** i progetti relativi agli interventi strutturali previsti nelle NTA (art.14 comma 2) che interessano habitat comunitari (prioritari e non), da eseguire in aree SIC e ZPS della Regione Marche, siano sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

DI TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento all'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca e alle Autorità Competenti della Regione Emilia Romagna e Regione Toscana; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione;

Il presente documento è stato redatto con la collaborazione della dott.ssa Gaia Galassi.

*Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Velia Cremonesi)*

- ALLEGATI -

NO